

**SALENTO**



**COORDINAMENTO PROVINCIALE LECCESE**

**MI CANDIDO A SINDACO!**

**Proliferano le liste elettorali, per ogni singolo Comune. Una contrapposizione netta e fortissima che il più delle volte arriva a frantumare e a parcellizzare in maniera inutile il voto e la preferenza. Un'assurdità se rapportata ad un clima bipolare che ha caratterizzato tante elezioni in questi ultimi quindici anni.**

E' nuovamente tempo di elezioni. Questa volta a carattere amministrativo per il rinnovo di numerosi Consigli comunali. Una consultazione elettorale che interessa significativamente anche il Salento proprio a partire dalla importantissima sfida di Lecce. Ma con numerose altre realtà comunali fra cui Nardò, Matino, Racale, Galatone, Aradeo, Otranto, Martano, Scorrano, Leverano e tanti altri piccoli centri che compongono la realtà salentina. Una sfida come sempre significativa per capire l'umore dei cittadini, per verificare la bontà di tante scelte amministrative, per promuovere quel sano dibattito, quel tempo dell'incontro, quella dialettica elettorale che rende attraente e feconda la politica. Un momento importante per tutti. Ed in questo senso, proprio in termini squisitamente politici ci sembrano d'obbligo alcune considerazioni. A partire dal proliferare delle liste elettorali, per ogni singolo Comune. Una contrapposizione netta e fortissima che il più delle volte arriva a frantumare e parcellizzare in maniera inutile il voto e la preferenza. Un'assurdità se rapportata ad un clima bipolare che ha caratterizzato tante elezioni in questi ultimi quindici anni. Un'assurdità dover leggere che in realtà comunali estremamente contenute per numero di abitanti vi siano tre, quattro, cinque o addirittura più liste contrapposte. Cosa succede? Aumentano le ambizioni personali, le ragioni individualistiche, le contrapposizioni personali? Sono aumentati gli egoismi, le ripicche? E la politica, i partiti, i programmi, la costruzione della società, il senso di responsabilità, l'etica civile? Dove sono andati? In quali meandri si sono smarriti? Ed ancora. Ci auguriamo che la campagna elettorale possa risultare utile per argomentare in maniera pragmatica, schietta e convincente, con coraggio, su problemi reali, sui problemi di tutti i giorni, sui problemi di tutte le famiglie. Ci auguriamo che la politica dei contenuti, la politica delle idee e dei valori possa superare gli egoismi, i facili pettegolezzi e le inevitabili zuffe verbali. Crediamo nello spazio della politica destinata alla risoluzione delle tante complessità della società di oggi. Ed è per questo che, dopo aver in questi anni ospitato, nelle pagine de *La Contea*, le tante realtà amministrative del Salento, crediamo utile chiedere ai militanti della Destra leccese un impegno serio a discutere di programmi, di società, di lavoro. Di sanità, di cultura, di ambiente, di turismo, di agricoltura, di problematiche giovanili, di quelle legate al mondo degli anziani. Un impegno ad incontrare la società nel suo insieme. Un impegno ad operare un salto di qualità, a voler considerare non solo la propria realtà comunale, ma di andare oltre, di progettare e proporre operazioni di sistema, pensare ad aree urbane più vaste, a chiedere fantasia, armonia, sinergia. Pensiamo così a Lecce, alla sua trasformazione come realtà comunale avanzata, alle sfide per la modernizzazione, al rivalutazione delle bellezze architettoniche, al cambiamento profondo che oggi consente al nostro capoluogo di offrire ai suoi cittadini e ai tanti turisti una realtà di tutto rispetto e di grande fascino. Un esempio di buongoverno. Ma pensiamo così anche alla necessità di una rete mirabile e virtuosa fra Comuni a cui Lecce non può sottrarsi. Pensiamo ad una rete di amministratori di Destra che mutuino le loro esperienze. Pensiamo ad aree del Salento che vivono problemi di grossa portata e guardiamo così con preoccupazione al Sud Salento dimenticato da tempo nei progetti e nelle ambizioni sia dalla Provincia di Lecce che dalla Regione Puglia. E' troppo chiedere ai tanti Sindaci, ai tanti amministratori, di fare sistema? Pensiamo ai Comuni con le tante marine mal utilizzate. Pensiamo al sistema dei trasporti, all'isolamento cui siamo costretti. Pensiamo così alla ormai famigerata SS 275, pensiamo al troncato collegamento Specchia-Presicce le cui lungaggini lasciano fin troppo perplessi. Pensiamo alla crisi nel mondo produttivo delle piccole e medie imprese salentine. Tanti problemi, tanti interrogativi su cui bisogna riflettere, discutere, incontrarsi. Questa la campagna elettorale che desideriamo ed auspichiamo come Destra Sociale leccese, stufi come siamo dei troppi ed inutili proclami, delle tante svendite elettorali, delle tanto variopinte interviste che al di là delle parole e degli annunci ad effetto, hanno poco da offrire o da risolvere. E' questo dunque il momento della politica, ed è questo l'impegno che chiediamo ai militanti di Destra sperando di non essere nei prossimi mesi di nuovo punto e a capo!

**Francesco Caccetta**